Adorazione Eucaristica

Giovedì 18 novembre 2021

Vangelo della Solennità di Cristo Re

✠ *Saluto del sacerdote e breve monizione introduttiva*

♫ **Canto di esposizione e offerta dell'incenso**

1. Tu, fonte viva: chi ha sete, beva!
Fratello buono, che rinfranchi il passo:
nessuno è solo se tu lo sorreggi, grande Signore!

2. Tu, pane vivo: chi ha fame, venga!
Se tu lo accogli, entrerà nel Regno:
sei tu la luce per l'eterna festa, grande Signore!

3. Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda!
Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico, grande Signore!

Sacerdote: Ti adoriamo Signore Gesù Cristo qui e in tutte le chiese che sono nel mondo intero
Tutti: E ti benediciamo perché con la tua santa croce hai redento il mondo (per tre volte alternato al *Gloria*)

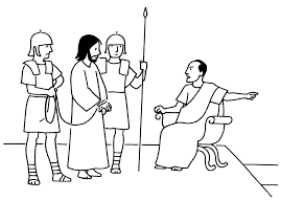
Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

❖ **Invito alla lode di Dio**: Salmo 66 *(a cori alterni)*
Dio abbia pietà di noi e ci benedica, *
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via, *
fra tutte le genti la tua salvezza.

Ti lodino i popoli, Dio, *
ti lodino i popoli tutti.

Esultino le genti e si rallegrino, †
perché giudichi i popoli con giustizia, *
governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, Dio, *
ti lodino i popoli tutti.



La terra ha dato il suo frutto. *
Ci benedica Dio, il nostro Dio,
ci benedica Dio *
e lo temano tutti i confini della terra.

Gloria al Padre e al Figlio…..

♫ ***Venite a me: alleluia! Credete in me: alleluia!***
Io sono la via, la verità: alleluia, alleluia!
Restate in me: alleluia! Vivete in me: alleluia!
Io sono la via, la santità: alleluia, alleluia!
Cantate con me: alleluia! Danzate con me: alleluia!
Io sono la gioia, la libertà: alleluia, alleluia!

❖ **Dal Vangelo secondo Giovanni (18, 33 -37)**

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?».
Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».
Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

1L Termina l'anno liturgico che ci ha aiutato a conoscere Gesù. In conclusione di tutto ciò che è stato detto la Chiesa dichiara che Gesù Cristo è re dell'universo. Quest'affermazione nasce dal fatto che Gesù accetta il titolo di re davanti a Pilato. Ma aggiungerei che è un augurio che ci facciamo, perché se è vero che Cristo Regna, noi siamo in buone mani.
Il re è colui che deve prendersi carico del bene comune. Un buon re non si arricchisce e dorme poco, per via di tutti i problemi che deve affrontare. Quando uno lo vive così, è una vocazione difficile. Gesù ha dimostrato di essere un buon re perché ha passato la sua esistenza terrena ad aiutare gli altri.
Per parlare della sua regalità, la Chiesa ci propone un testo della Passione perché la croce è il suo trono o il luogo della sua battaglia principale. Mi vengono in mente quei grandi quadri con scene di battaglia che si vedono nei musei. Qui invece abbiamo un uomo sconfitto in croce, fiancheggiato da due ladroni. Che cosa fa di lui un re? Da cosa può salvarmi un re simile? Per rispondere a questa domanda proviamo a contemplare un dettaglio della sua Passione.
Il racconto del Vangelo ci dice che da quella croce, Gesù è riuscito a salvare uno dei suoi compagni di sventura, non dalla morte, ma dalla morte eterna, promettendogli di risvegliarsi il giorno stesso con lui, in paradiso. C'è qualcun altro che poteva promettere una cosa del genere a questo condannato? C'è qualcun altri al quale quest'uomo poteva guardare, capace di comunicargli una speranza? Come ha fatto Gesù crocifisso a trasmettere a quest'uomo fiducia e speranza? Cosa ha visto quest'uomo per poter credere che Gesù è un re?
Riuscire a trasmette una speranza a una persona che è attaccata ad una croce, più che da re, è da Dio. E se Gesù è riuscito a farlo, preferisco scegliere lui come re e Signore della mia vita, più di chiunque altro, perché saprà aiutare anche me, in qualsiasi circostanza.
Perciò penso sia importante contemplare la sua croce per provare a vedere quello che ha visto il suo compagno di crocifissione. Secondo è importante ascoltare e mettere in pratica i suoi insegnamenti, perché questo è il segno concreto che l'ho scelto come re e guida della mia vita. Viva Cristo Re! Gesù, ricordati di noi quando sarai nel tuo Regno! *(a cura di padre Paul Devreux)*

♫ **CANTO: Ti esalto Dio mio Re**

Ti esalto, Dio mio Re, canterò in eterno a Te!
Io voglio lodarti Signor e benedirti, alleluia!

Il Signore è degno di ogni lode.
Non si può misurar la sua grandezza.
Ogni vivente proclama la sua gloria,
la sua opera è giustizia e verità.

Il Signore è paziente e pietoso.
Lento all'ira e ricco di Grazia.
Tenerezza per ogni creatura,
il Signore è buono verso tutti.

❖ **Perle di Spiritualità per una mistica feriale**

2L: Dagli scritti di San Josemaria Escrivà de Balaguer

Voi tutti, nel considerare la santa Umanità di Nostro Signore, sentite nelle vostre anime una gioia immensa: un Re dal cuore di carne, come il nostro, che pur essendo l'autore dell'universo e di ogni singola creatura, non impone il suo dominio con prepotenza, ma viene come un poverello a chiedere un po' d'amore, mostrandoci, in silenzio, le sue mani piagate. È Re e desidera regnare nei nostri cuori di figli di Dio. Ma mettiamo da parte l'immagine che abbiamo dei regni della terra: Cristo non domina né cerca di imporsi, perché non è venuto per essere servito, ma per servire. Suo regno è la pace, la gioia, la giustizia, l'amore. Dove cercarlo se non là dove vuole regnare, cioè nel cuore, nel tuo cuore? Per questo si fa bambino: chi non ama infatti una piccola creatura? Dov'è allora il re, il Cristo che lo Spirito Santo cerca di formare nella nostra anima? Non può essere di certo nella superbia che ci separa da Dio, non nella mancanza di carità che ci isola. Lì Cristo non c'è; lì l'uomo resta solo. Cristo deve regnare innanzitutto nella nostra anima. Ma come risponderemmo se ci domandasse: tu, mi lasci regnare dentro di te? Io gli risponderei che per farlo regnare in me ho un grande bisogno della sua grazia. Se lasciamo che Cristo regni nella nostra anima, non saremo mai dei dominatori, ma servitori di tutti gli uomini. Servizio: come mi piace questa parola! Servire il mio Re e, per Lui, tutti coloro che sono stati redenti dal suo sangue. Se noi cristiani sapessimo servire! Andiamo dal Signore e confidiamogli la nostra decisione di voler imparare a servire, perché soltanto così potremo non solo conoscere e amare Cristo, ma farlo conoscere e farlo amare dagli altri. Chiediamo in questo giorno al nostro Re che faccia di noi degli umili e ferventi collaboratori al disegno divino di unire ciò che è spezzato, di salvare ciò che è perduto, di riordinare quello che l'uomo ha sconvolto, di condurre alla meta ciò che devia, di ricostruire l'armonia di tutto il creato.

Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

Inno Te deum laudamus *(a cori alterni)*

Noi ti lodiamo, Dio *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tu misericordia: *
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, * pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

❖ **Preghiera di invocazione e intercessione**

Ripetiamo**: Noi ti adoriamo, Gesù**

3L Pane di vita eterna

Cibo che santifica
Presenza che chiama
Presenza che dona gioia
Fonte di speranza
Fonte di pace
Fonte di comunione
Ristoro nella debolezza
Amico nella solitudine
Fiducia nel momento del timore
Amore che attrae
Amore che trasforma
Amore umile e mansueto
Amore sempre fedele
Amore gratuito ed infinito

Padre Nostro

♫ **Canto: Adoriamo il Sacramento**

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la Parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente,
gloria al Figlio Redentor:
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla Santa Trinità. Amen.

Benedizione Eucaristica

♫ **Canto** ***Cristo risorge, Cristo trionfa. Alleluia!***

1. Al Re immortale dei secoli eterni,
al Signor della vita che vince la morte,
risuoni perenne la lode e la gloria.

2. All'Agnello immolato che salva le genti,
al Cristo risorto che sale nei cieli,
risuoni perenne la lode e la gloria.